



# Vittoria alata abbinata al caviale sulle tavole di tutto il mondo

## Iniziativa

### Fondi per la statua grazie all'accordo tra Brescia Musei e Agroittica Lombarda

■ L'effigie della Vittoria Alata arriva sulle tavole di tutta Italia e del mondo, col duplice obiettivo di promuovere il patrimonio culturale bresciano di cui è simbolo e di contribuire ai costi annuali di manutenzione dell'iconica statua che rappresenta. Accade grazie a Fondazione Brescia Musei e all'azienda Agroittica Lombarda - eccellenza bresciana (la sede è a Calvisano) e leader europeo nella produzione ed esportazione di caviale noto col marchio Calvisius Caviar - dalla cui partnership è nata l'edizione delle lattine di caviale serigrafate, oro su nero, col profilo della celebre statua. Col design di Lucrezia Gatta (diplomata all'Accademia Santa Giulia, oggi dipendente di Agroittica), le confezioni da 50 grammi di caviale di storione bianco (costo 99 euro di cui il 10% destinato alla manutenzione del bronzo bresciano) sono in vendita presso gastronomie, rivenditori e ri-

storanti autorizzati e sul sito calvisius.it. Per questo «all'ingresso del Museo Santa Giulia e del Parco Archeologico sono posizionate 2 colonne col codice Qr che, inquadrato tramite smartphone, indirizza i visitatori alla boutique online. L'obiettivo annuale è di almeno mille lattine, la collaborazione è triennale», ha fatto sapere Carla Sora, direttore generale dell'azienda. In linea con «i costi annuali di manutenzione della Vittoria, tra gli 8 e 10 mila euro», ha precisato Karadjov, direttore di Fondazione Brescia Musei.

Nel frattempo «associare l'immagine di due eccellenze bresciane ha permesso di costruire un'inedita modalità di promozione del territorio», ha notato Francesca Bazoli, presidente della Fondazione; territorio «a cui siamo molto legati e che ci impegniamo a preservare sia con interventi come questo sia contribuendo al mantenimento della biodiversità, essendo lo storione una specie in via di estinzione», ha raccontato Giovanni Pasini, presidente di Agroittica Lombarda. «Una sinergia tra pubblico e privato di cui Brescia è un modello a cui guarda tutta Italia» per la vicesindaco Laura Castelletti. //

**BIANCA MARTINELLI**